

# 2004 ANNO INTERNAZIONALE DELLA FAMIGLIA: UN'OCCASIONE DA NON PERDERE



**E**ra accaduto già nel 1994, quando l'iniziativa aveva incontrato il plauso generale delle associazioni operanti nel settore delle problematiche familiari e, naturalmente, della Chiesa Cattolica, che si vedeva supportata anche dalle istituzioni civili nell'arduo compito di promuovere e difendere i valori connessi alla famiglia. All'epoca, il santo Padre, Giovanni Paolo II, manifestò la sua approvazione dichiarando che **"la Chiesa saluta cordialmente questa iniziativa e ad essa si associa con tutto l'amore che ha per ogni famiglia umana"**; e proclamò che anche la Chiesa avrebbe celebrato il 1994 come Anno Internazionale della Famiglia.

L'attenzione della Chiesa per la famiglia è costante e trova le sue radici nell'amore che Cristo stesso ha avuto, durante la sua vita terrena, per questa istituzione naturale, tanto da non aver voluto rinunciare. Egli stesso ad avere una famiglia tutta sua, scegliendo di nascere e crescere nella Santa Famiglia di Nazareth; di avere un padre e una madre, come tutti i bambini della terra hanno il diritto di avere.

Sono tanti i documenti della Chiesa che si rivolgono alla famiglia e ai suoi componenti nell'ambito della nuova evangelizzazione: dalla Costituzione Pastorale

*Gaudium et spes* all'Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio*; dalla *Carta dei diritti della famiglia* della Santa Sede, al *Catechismo della Chiesa Cattolica*. Tutti trovano giustificazione nella considerazione che la famiglia è **"di somma importanza per la continuità del genere umano, il progresso personale e il destino eterno di ciascuno dei membri della famiglia, per la dignità, la stabilità, la pace e la prosperità della stessa famiglia e di tutta la società umana"**. (*Gaudium et spes*, n. 48: n.11-14) In effetti l'unione totale di vita e di amore di un uomo e una donna, orientata alla procreazione e formazione integrale dei figli (*Carta dei diritti della famiglia* art. 5: n.1499) è la "prima e vitale cellula della società" (Decr. *Apostolicam actuositatem*, n. 11) e, pertanto, garanzia insostituibile per il bene dell'umanità.

Anche le istituzioni civili, a livello nazionale e internazionale, hanno ormai compreso, seppure in chiave laica e pluralista, questa inconfutabile realtà. Perciò, a distanza di dieci anni dal primo anno dedicato dall'Onu alla famiglia, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a dicembre del 2003, ha proclamato il 2004 anno internazionale della famiglia. La proposta è partita dal Benin, cosponsorizzata da Italia, Spagna,